



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0486/33 - SG.34 - TON.

Roma, 18 gennaio 2018

**Prefetto Franco Gabrielli
Capo della Polizia - Direttore Generale
della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1**

R O M A

Oggetto: EH NO! SULLA PELLE DEI POLIZIOTTI NON SI PUÒ!

Caro Capo,

abbiamo preso atto con sgomento e disapprovazione che è stata emanata la circolare con riferimento ai trasferimenti.

In questa circolare è previsto che il 30% dei posti messi a disposizione dal piano di assegnazione per le sedi d'Italia, verranno assegnati a giovani dipendenti usciti dalle scuole.

Questo per ovviare al fenomeno - in alcune sedi più grave che in altre - dell'invecchiamento della Polizia.

Caro Capo,

noi lo abbiamo già scritto un'altra volta: questa è una cosa inaccettabile, soprattutto se pensiamo al metodo, perché Lei ci ha notiziato di questa intenzione nella riunione del 7 novembre 2017, dunque in un primo incontro interlocutorio, mentre oggi ci troviamo già la pastetta servita.

Oltre al metodo, questa cosa è inaccettabile ancor di più nella sostanza, perché è l'Amministrazione in primis, seguita dai vertici di tutte le forze di Polizia che supinamente hanno accettato senza proporre un progetto di riforma, con il blocco del turnover, il taglio lineare agli organici, portando ad un graduale



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

invecchiamento del personale. L'età media nella Polizia di Stato è di oltre 47 anni, dunque la situazione è piuttosto generalizzata e, per ovviare a questo oggi, un padre o una madre di famiglia che da 10/15 o anche addirittura 20 anni, sta aspettando di raggiungere la sede ambita, dovrà battere il passo perché Lei ha deciso di mandare in quelle sedi persone giovani direttamente dalle scuole le quali non ambiscono in alcun modo a ciò.

Lei ha imposto questo sacrificio disumano perché l'Amministrazione non ha avuto la capacità, né il coraggio di scegliere per il bene della comunità interna e del Paese.

Ha prevalso l'individualismo carrieristico sugli interessi generali e ora devono pagarne il pesante tributo i poliziotti e i loro famigliari (sic!).

No, noi non siamo per nulla d'accordo su questa cosa, perché qui scontentiamo tutti e portiamo un beneficio risibile. Ci sono padri e madri di famiglia, che hanno educato i figli per corrispondenza, e ci sono coniugi a casa che hanno dovuto fare da babbo e da mamma i quali pretendono il rispetto del loro sacrificio.

Questa è una cosa disumana che non possiamo accettare, mi dispiace. Non si amministra così il personale. Non si amministra così la Polizia e, soprattutto, **la sicurezza non la si può fare solo sulla pelle dei poliziotti!**

Cordialmente.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni Tonelli -